



CONFINDUSTRIA ENERGIA

La Settimana Parlamentare

n. 30/2015

Roma, 16 ottobre 2015

Indice

SENATO..... 3

DL FINANZA PUBBLICA	3
DDL CONCORRENZA.....	3
DDL COLLEGATO AMBIENTALE.....	4
AFFARE CERTIFICATI BIANCHI.....	4
PROPOSTA DIRETTIVA RIDUZIONE EMISSIONI GAS SERRA	6
SCHEMA D.LGS CORRETTIVO EFFICIENZA ENERGETICA.....	7

CAMERA..... 8

DL MISURE ECONOMICO-SOCIALI	8
DDL DELEGA APPALTI E CONCESSIONI	8
SCHEMA D.LGS CORRETTIVO EFFICIENZA ENERGETICA.....	9

SENATO

DL FINANZA PUBBLICA ([AS. 2070](#))

La Commissione Finanze ha proseguito l'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 2015, n. 153, recante misure urgenti per la finanza pubblica (AS. 2070) (scade il 29 novembre 2015).

In particolare, durante la seduta è iniziata l'illustrazione dei 31 emendamenti presentati (il fascicolo completo è disponibile al seguente [link](#)), tra i quali si segnalano in particolare:

- Tosato (LN-Aut) – elimina anche per il 2016 l'attivazione della clausola di salvaguardia già prevista attraverso l'aumento dell'accisa sui carburanti;
- 2.0.6 Di Giorgi (PD) - potenziamento delle misure di tax credit nei settori cinema e audiovisivo.

DDL CONCORRENZA ([AS. 2085](#))

Nel corso della seduta di mercoledì, 14 ottobre, il Presidente della Commissione Industria, Massimo Mucchetti (PD), ha comunicato che la prossima settimana avrà inizio l'esame del disegno di legge recante Legge annuale per il mercato e la concorrenza (AS. 2085, approvato dalla Camera) (collegato alla manovra di finanza pubblica).

Tra le disposizioni di possibile interesse si segnalano:

- Articolo 26 - Cessazione della disciplina transitoria dei prezzi del gas per i clienti domestici;
- Articolo 27 - Cessazione della disciplina transitoria dei prezzi dell'energia elettrica;
- Articolo 28 - Confrontabilità delle offerte;
- Articolo 29 - Promozione delle offerte commerciali di energia elettrica e gas a favore di gruppi di acquisto;
- Articolo 30 - Verifica delle condizioni per la piena liberalizzazione dei mercati di vendita al dettaglio;
- Articolo 31 - Comunicazioni obbligatorie dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico;
- Articolo 32 - Misure per garantire l'informazione dei consumatori;

- Articolo 33 - Riforma del bonus elettrico e gas;
- Articolo 34 - Misure per la trasparenza del mercato dell'energia elettrica e del gas;
- Articolo 35 - Concorrenza nella distribuzione dei carburanti per autotrazione;
- Articolo 36 - Razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti.

DDL COLLEGATO AMBIENTALE ([AS. 1676-A](#))

La Conferenza dei Presidenti ha approvato il nuovo calendario dei lavori dell'Aula fino al 22 ottobre.

La prossima settimana è previsto l'inizio dell'esame del disegno di legge recante disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (AS. 1676-A, approvato dalla Camera) (collegato alla legge di stabilità 2014). **Il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato alle ore 10:00 di martedì, 20 ottobre.**

AFFARE CERTIFICATI BIANCHI ([Atto n. 611](#))

La Commissione Industria ha concluso l'esame dell'affare assegnato recante aggiornamento delle linee guida in materia di certificati bianchi (Atto n. 611).

Il relatore, Francesco Scalia (PD), ha presentato e illustrato una nuova proposta di risoluzione volta ad accogliere alcune osservazioni.

Il Governo, impossibilitato a partecipare alla seduta ha comunicato per le vie brevi il proprio orientamento favorevole sulla nuova proposta presentata.

In particolare, la risoluzione impegna il Governo a:

- introdurre **forme di corresponsabilità tra i soggetti ammessi al meccanismo dei certificati bianchi**, in particolare laddove il presentatore del progetto (intermediario tecnico e/o commerciale) non coincida con il beneficiario ultimo dell'incentivo (cliente), e abbia un capitale sociale inferiore alla valorizzazione economica dei titoli riconosciuti: in particolare, si ritiene necessario che, soprattutto per gli interventi di maggiori dimensioni, sia accertata la solidità patrimoniale di entrambi i soggetti, i quali - se del caso - devono essere chiamati a rispondere in solido; in tale contesto, le garanzie patrimoniali richieste potrebbero trovare

- un'opportuna attenuazione per gli interventi non suscettibili di delocalizzazione o smantellamento, quali quelli nei servizi a rete;
- garantire in ogni caso il **recupero dei TEE** qualora il GSE accerti il venir meno del diritto a riceverli;
 - **qualificare**, nel caso di procedure a carico del beneficiario, **le somme che il GSE debba recuperare** come crediti privilegiati;
 - provvedere a una **definizione rigorosa del criterio dell'addizionalità**, al fine di garantire che siano effettivamente incentivati i soli risparmi energetici ulteriori rispetto a quelli ottenibili mediante l'impiego di tecnologie *standard* alla luce dell'evoluzione tecnologica o tramite il mero rispetto di obblighi normativi; in questa prospettiva, si sollecita la definizione dell'obbligo, in capo ai richiedenti, di fornire tutti gli elementi a loro disposizione che siano utili alla valutazione dell'addizionalità dell'intervento e, in particolare, si condivide l'intenzione anticipata nel documento del Ministero dello sviluppo economico di richiedere che la presentazione della domanda di accesso agli incentivi sia obbligatoriamente corredata dall'indicazione del costo preventivato; quanto alla determinazione della *baseline* si considera preferibile che essa rimanga nella responsabilità del soggetto valutatore;
 - **introdurre un'apposita disciplina per lo svolgimento delle verifiche**, e in particolare la previsione di specifiche prescrizioni, l'estensione del periodo di verifica all'intera vita tecnica e la previsione di sopralluoghi e/o ispezioni da parte del GSE senza preavviso, sollecitando un significativo incremento del numero di verifiche; quanto alla revisione del sistema sanzionatorio, si ritiene opportuna l'ipotesi prefigurata dal documento del Ministero dello sviluppo economico di definire un meccanismo che consenta la rideterminazione dei TEE emessi in relazione alle caratteristiche dell'intervento riscontrate a seguito di verifica e quindi ai risparmi energetici effettivamente conseguiti e il recupero di quelli indebitamente percepiti o dell'equivalente valore monetario;
 - **adottare la revisione del cosiddetto "coefficiente tau"** secondo le linee indicate dalla prima ipotesi delineata dal documento del MISE, in particolare prevedendo che la vita tecnica dei beni oggetto di incentivazione sia al massimo pari a 15 anni e in ogni caso non superiore al periodo di ammortamento ordinario e sia poi considerata equivalente alla vita utile ai fini dell'incentivazione medesima, allo scopo di riconoscere i TEE sulla base dei risparmi effettivamente realizzati e rendicontati dai proponenti al GSE anno dopo anno

- nell'arco dell'intera vita tecnica, evitando ogni forma di anticipazione che incrementi il rischio per i consumatori di finanziare risparmi energetici non realizzati;
- al fine di contribuire maggiormente al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio energetico al 2020, previa approfondita analisi di efficacia economica e di efficienza ambientale dei progetti e degli *standard*, **includere ulteriori categorie di intervento nell'ambito di applicazione del meccanismo dei certificati bianchi**, anche al fine di assicurare il sostegno a interventi di incremento dell'efficienza energetica a più elevata intensità di capitale, maggiore vita tecnica e maggiori ricadute in termini di riduzione dell'impatto ambientale, quali - ad esempio - i settori idrico, dell'ICT, dei trasporti, del teleriscaldamento;
 - **in via transitoria** e fino alla definizione di un sistema di tassazione delle emissioni di CO₂ e del pieno funzionamento del sistema ETS, **non escludere dall'ambito degli interventi che danno titolo ai certificati bianchi quelli concernenti la produzione di calore da fonti di energia rinnovabile e da calore di scarto quando sia sostitutiva di fonti fossili, o da gas naturale quando sia in sostituzione del carbone, in ambito industriale**;
 - assicurare che l'**aggiornamento delle linee guida** permetta una chiara definizione dei **progetti oggetto degli incentivi**, garantendo la semplificazione nell'accesso ai TEE secondo modalità e requisiti chiaramente definiti *ex ante* e privi di elementi suscettibili di interpretazione.

PROPOSTA DIRETTIVA RIDUZIONE EMISSIONI GAS SERRA (Doc. XVII, n.98)

La Commissione Territorio ha concluso l'esame, in sede consultiva, della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio (n. COM (2015) 337 definitivo).

La Commissione ha approvato la risoluzione proposta dal relatore, Albert Laniece (Aut-PSI-MAIE).

La risoluzione, riformulata nel corso della seduta per recepire alcune richieste di integrazioni, richiede di:

- **valutare la sostenibilità economico-finanziaria** della proposta di direttiva in relazione alle esigenze delle aziende energivore soggette a sistema EU-ETS;

- **non escludere dall'ambito degli interventi**, che danno titolo a certificati bianchi, quelli **concernenti la produzione di calore da fonti di energia rinnovabile e da calore di scarto, quando sia sostitutiva di fonti fossili, o da gas naturale quando sia in sostituzione del carbone in ambito industriale**, in via transitoria e fino alla definizione di un sistema di transizione delle emissioni del sistema ETS,
- valutare l'**opportunità di disincentivi e di forme di tassazione per tutte le attività che emettono gas serra**, in modo da rendere onerosa la produzione di alte emissioni e favorire, al contrario, le attività a basse emissioni.

SCHEMA D.LGS CORRETTIVO EFFICIENZA ENERGETICA ([Atto n. 201](#))

Il Presidente della Commissione Industria, Massimo Mucchetti (PD), con riferimento all'esame dello schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE (Atto n. 201), ha dato conto della disponibilità del Governo ad attendere il parere della Commissione anche oltre il termine del 18 ottobre.

CAMERA

DL MISURE ECONOMICO-SOCIALI ([AC. 3340](#))

La Commissione Bilancio ha proseguito l'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale (AC. 3340) (scade il 30 novembre 2015).

In apertura di seduta si è svolta l'audizione informale dell'ANCI che ha consegnato [un documento](#) contenente numerose e dettagliate proposte emendative accompagnate dalla motivazione dell'intervento. Tra gli argomenti oggetto degli emendamenti dell'ANCI si segnalano i seguenti:

- misure per consentire lo svolgimento delle **gare di distribuzione del gas**;
- sanatoria delle delibere IMU, Tasi, Tari e Addizionale comunale all'Irpef;
- centrali Uniche di Committenza;
- regolazione del subentro in passività di aziende partecipate o a seguito di progetti di partenariato pubblico-privato.

Francesco Cariello (M5S) ha proposto di svolgere ulteriori audizioni della Corte dei conti e della Ragioneria generale dello Stato e il relatore ha dichiarato di non avere obiezioni in tal senso.

La Commissione ha fissato il **termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 16.00 di venerdì, 16 ottobre.**

DDL DELEGA APPALTI E CONCESSIONI ([AC. 3194-A Governo](#))

L'Aula ha iniziato l'esame del disegno di legge recante delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (AC. 3194-A Governo, approvato dal Senato).

I relatori, Raffaella Mariani (PD) e Angelo Cera (AP), hanno svolto l'intervento introduttivo sul complesso del provvedimento, facendo presente come questo rappresenti l'opportunità di riordinare l'intero apparato normativo che dopo la definizione del codice appalti del 2006 e del suo

regolamento di esecuzione e attuazione emanato nel 2010, è stato oggetto di numerosissimi interventi di modifica anche ravvicinati nel tempo non sempre coerenti tra loro. Da qui la necessità di ottenere un quadro di riferimento più semplice, più chiaro e più stabile per gli operatori nazionali ed internazionali, per i responsabili delle stazioni appaltanti.

Si è quindi svolta la discussione generale al termine della quale relatori e Governo hanno rinunciato al loro intervento in sede di replica.

SCHEMA D.LGS CORRETTIVO EFFICIENZA ENERGETICA ([Atto n. 201](#))

Lunedì, 12 ottobre, in Commissione Attività produttive si è svolta l'audizione informale dei rappresentanti dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI), nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, dello schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE (Atto n. 201). La memoria è consultabile al seguente [link](#).

In particolare, il documento contiene alcune osservazioni formulate dall'Autorità, in merito alle seguenti disposizioni:

- **articolo 5**, con specifico riferimento alle informazioni relative alla fatturazione dei consumi energetici da mettere a disposizione dei clienti finali;
- **articolo 6**, in relazione ai temi delle reti intelligenti (smart grid) e dell'efficientamento delle infrastrutture di rete.

Il relatore, Gianluca Benamati (PD), ha infine comunicato la decisione assunta in Ufficio di presidenza, di richiedere al Presidente della Camera una proroga di dieci giorni per l'espressione del parere, il cui termine scade il 18 ottobre.